



Poveri di diritti
Rapporto 2011 su povertà ed esclusione sociale in Italia
a cura di
Caritas Italiana - Fondazione Zancan

ABRUZZO:
sintesi di alcuni dati



1. IL PUNTO DI PARTENZA: UNO SGUARDO STORICO ALLA POVERTÀ NELLA REGIONE

In Italia, dopo alcuni anni di relativa stabilità, il fenomeno della povertà economica appare in leggera crescita: dal 2009 al 2010 la povertà relativa nel nostro paese è infatti aumentata dell'1,8%, passando dal 10,8% all'**11%** delle famiglie residenti.

In Abruzzo, l'incidenza della povertà relativa è inferiore alla media nazionale: nel **2010 il 14,3%** delle famiglie abruzzesi si collocava sotto la linea di povertà relativa. Rispetto al 2008 (nel 2009 il dato non è stato reso disponibile dall'Istat), la povertà è diminuita in Abruzzo di 1.1 punti percentuali (coinvolgeva il 15,4% delle famiglie). L'Abruzzo è la regione meno povera del Mezzogiorno.

TAB. 1 - LA POVERTÀ RELATIVA IN ITALIA E IN ABRUZZO. ANNI 2003-2010
 (% DI FAMIGLIE POVERE SUL TOTALE DELLE FAMIGLIE RESIDENTI)

| | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | Var. % 2010/2008 |
|----------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|---------------------|
| Abruzzo | 15,4 | 16,6 | 11,8 | 12,2 | 13,3 | 15,4 | n.r. | 14,3 | -7,1% |
| Italia | 10,6 | 11,7 | 11,1 | 11,1 | 11,1 | 11,3 | 10,8 | 11,0 | +1,8 |

Fonte: Istat

Oltre ai dati sulla povertà economica in senso stretto, sono disponibili da fonte pubblica una serie di ulteriori statistiche, che ci possono aiutare a costruire un profilo socio-economico delle regioni italiane, soprattutto dal punto di vista della presenza in tali territori di varie forme di disagio sociale e carenza di risorse economiche. Attingendo a tali fonti statistiche, si apprende che la situazione non appare particolarmente negativa in Abruzzo, dove solo due, tra gli indicatori di povertà e disagio socio-economico proposti dall'Istat, registrano valori di disagio superiori alla media nazionale.

TAB. 2 - INDICATORI DI POVERTÀ E DISAGIO SOCIO-ECONOMICO (2009)

| | % di famiglie che | | | | |
|----------------|---|--|---|---|--|
| | Arriva a fine mese con molta difficoltà | Non riesce a fare un pasto adeguato almeno ogni 2 giorni | Non riesce a riscaldare la casa adeguatamente | Non riesce a sostenere spese impreviste di 750 euro | Indicatore Eurostat di deprivazione ¹ |
| Abruzzo | 16,5 | 6,0 | 7,4 | 34,7 | 14,8 |
| Italia | 15,3 | 6,6 | 10,6 | 33,3 | 15,2 |

Fonte: Istat

¹ Almeno tre indicatori tra i seguenti: 1) non riuscire a sostenere spese impreviste, 2) non potersi permettere una settimana di ferie lontano da casa almeno una volta in un anno, 3) avere arretrati (mutuo o affitto o bollette o altri debiti diversi dal mutuo), 4) non potersi permettere un pasto adeguato almeno ogni 2 giorni; 5) non potersi permettere di riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere: 6) lavatrice 7) tv a colori 8) telefono 9) automobile.

Rispetto al 2008, si evidenzia tuttavia in Abruzzo un aumento del livello di esclusione sociale, rispetto a tre specifici indicatori di disagio (si osserva invece una diminuzione presso altri due indicatori).

Rispetto al 2008, in Abruzzo:

- ↳ Aumentano del 25,4% le famiglie che non riescono a sostenere spese impreviste di 750 euro;
- ↳ Aumentano del 12,1% le famiglie che arrivano a fine mese con molta difficoltà;
- ↳ Aumentano del 9,5% le famiglie che risultano deprivate secondo l'Indice Eurostat;
- ↳ Diminuiscono del 20% le famiglie che non riescono a fare un pasto adeguato almeno ogni 2 giorni;
- ↳ Diminuiscono del 10,8% le famiglie che non riescono a riscaldare la casa adeguatamente.

2. ASCOLTO E OSSERVAZIONE DELLE POVERTÀ IN AMBITO CARITAS

Ascolto, osservazione e discernimento rappresentano la base del "metodo Caritas". In modo coerente con questo tipo di approccio, le Caritas diocesane hanno promosso da diversi anni la costituzione di Osservatori delle povertà e delle risorse, con lo scopo di fornire alle comunità locali la base informativa necessaria per la programmazione sociale e pastorale. In Italia, sono 158 gli Osservatori diocesani delle povertà e delle risorse attivi.

In Abruzzo, al giugno 2009, era segnalata la presenza di 6 Osservatori diocesani, quattro dei quali dichiarano di svolgere attività stabili di lettura dei fenomeni sociali.

Dal 2004 al 2009, anche su sostegno di Caritas Italiana, sono stati prodotti in Italia 39 Dossier/rapporti regionali sulla povertà. La regione ecclesiale Abruzzo-Molise ha finora prodotto 4 dossier regionali, l'ultimo dei quali è stato pubblicato nel mese di agosto 2011.

3. LA PRESA IN CARICO DELLE SITUAZIONI DI POVERTÀ ECONOMICA DA PARTE DELLE CHIESE LOCALI

Uno specifico ambito di attività della Caritas è caratterizzato dai cosiddetti progetti "8xmille", di cui all'interno del Rapporto è presentata un'ampia sintesi descrittiva. E' dal 2001 che la Caritas Italiana, su mandato della Cei, accompagna la realizzazione di progetti diocesani rivolti alle fasce deboli, grazie ad una quota dei fondi 8xmille destinati agli interventi caritativi a livello nazionale.

In Italia, nel corso del 2009, Caritas Italiana ha accompagnato la realizzazione di 238 progetti, per un importo complessivo di quasi 14 milioni di euro. Nelle diocesi dell'Abruzzo sono stati finanziati 3 progetti, due dei quali riconducibili a specifici ambiti di bisogno e un progetto sperimentale a favore delle comunità Rom.

I nuovi progetti anticrisi economica delle diocesi (interventi al 31 maggio 2011)

Da un monitoraggio realizzato da Caritas Italiana, aggiornato al mese di maggio 2011, si evidenzia la presenza in Italia di **806 iniziative**, attive presso **203 diocesi** (su un totale di 220 diocesi italiane dove è presente la Caritas). E' importante sottolineare che tale dato non include tutte le prestazioni e le attività di sostegno economico delle diocesi: sono infatti conteggiate nella rilevazione solamente le nuove progettualità, sorte negli ultimi tre anni, per sostenere in modo specifico le famiglie e le piccole imprese colpite dalla crisi economica.

La precedente rilevazione (giugno 2010), aveva evidenziato la presenza di 577 iniziative, presso 190 diocesi. Spicca la forte crescita dell'impegno ecclesiale: nel corso di un anno, il numero di attività/progetti è **aumentato del 39,6%**.

In Abruzzo risultano presenti **30 progetti anti-crisi economica** (nel 2009 erano risultati attivi 21 progetti). Rispetto al 2009, in Abruzzo i progetti anti-crisi economica sono **aumentati del 30%**.

Da notare la presenza di prassi di erogazioni economiche a fondo perduto, presso tutte le diocesi abruzzesi. Molto diffusa anche l'attività di orientamento al lavoro (sei diocesi) e di microcredito rivolto a famiglie in difficoltà (cinque diocesi), mentre sempre sul versante del microcredito appaiono meno diffuse le attività rivolte alle piccole imprese (tre diocesi).

TAB. 3 - NUOVI PROGETTI ANTI-CRISI ECONOMICA DELLE DIOCESI. ITALIA E ABRUZZO

| Categorie di progetti | Italia | | Abruzzo | |
|------------------------------|--------------------|--------------|--------------------|--------------|
| | Progetti (diocesi) | % | Progetti (diocesi) | % |
| Microcredito famiglie | 133 | 16,5 | 5 | 16,7 |
| Microcredito imprese | 70 | 8,7 | 3 | 10,0 |
| Fondi diocesani di emergenza | 131 | 16,3 | 3 | 10,0 |
| Aiuti fondo perduto | 163 | 20,2 | 7 | 23,3 |
| Empori/botteghe solidali | 45 | 5,6 | 2 | 6,7 |
| Carte acquisti | 37 | 4,6 | 1 | 3,3 |
| Orientamento Lavoro | 120 | 14,9 | 6 | 20,0 |
| Orientamento Casa | 55 | 6,8 | 1 | 3,3 |
| Altre attività | 52 | 6,5 | 2 | 6,7 |
| Totale | 806 | 100,0 | 30 | 100,0 |

Fonte: Caritas Italiana

Aggiornamento: maggio 2011

* Progetto regionale

La mensa dei poveri

All'interno del Rapporto sono riportati i risultati di uno studio sulla presenza delle mense socio-assistenziali in Italia. Secondo i dati del quarto censimento delle opere sanitarie

e sociali ecclesiali in Italia, promosso dalla Consulta ecclesiale degli organismi socio-assistenziali, al primo gennaio 2010, erano presenti in Italia **449 mense** socio-assistenziali. In totale, le mense presenti in Italia hanno erogato nel corso del 2009 circa **6 milioni di pasti**, corrispondente ad una media di **16.514 pasti al giorno**.

In **Abruzzo** sono state censite **9 mense** (2% del totale nazionale). Nel corso del 2009, tali strutture hanno erogato **85.411 pasti**, pari ad una media di **234 pasti al giorno**.

4. LA SPESA SOCIO-ASSISTENZIALE

All'interno del Rapporto, sono riportati dati di fonte Istat, aggiornati al biennio 2007-2008, relativi a tre tipi di spesa dei comuni italiani:

- la **spesa sociale complessiva** dei comuni;
- la spesa riconducibile a varie aree di bisogno che, con molta probabilità, riguardano **persone con disagio economico**;
- la spesa destinata agli **interventi per la povertà** (cioè "interventi e servizi per ex detenuti, donne maltrattate, persone senza fissa dimora, indigenti, persone con problemi mentali e altre persone in difficoltà non comprese nelle altre aree");

In Italia, tra il 2004 e il 2008, la spesa sociale complessiva dei comuni, in termini nominali (senza tenere conto dell'aumento del costo della vita), ha registrato un trend in costante aumento, passando da 5.378 milioni di euro a 6.662 milioni di euro, con un aumento del 24%. Sempre in Italia, la spesa destinata a sostegno delle persone con

disagio economico è aumentata del 34% (da 1.154 a 1.541 milioni di euro) mentre quella destinata alla povertà è aumentata del 41% (da 503 a 510 milioni di euro).

Negli ultimi due anni disponibili (2007-2008), la spesa assistenziale dei comuni è aumentata del 4% (3,5 punti percentuali in meno dell'incremento registrato tra il 2006 e il 2007). La spesa per il disagio economico è aumentata del 18% e quella per la povertà dell'1,5%.

La situazione in Abruzzo:

La spesa sociale complessiva in Abruzzo è pari a 64,81 euro procapite (111,35 in Italia). La spesa nell'area povertà è notevolmente più bassa, essendo pari a 3,18 euro procapite (contro un valore medio nazionale pari a 8,53 euro).

In Abruzzo, tra il 2007 e il 2008:

- la spesa sociale complessiva dei comuni è aumentata del 3,6%;
- la spesa destinata al disagio economico è aumentata del 15,1%;
- la spesa specifica per la povertà è aumentata del 6,4%;

In Italia, la spesa per la povertà incide per il 30,8% sul totale della spesa sociale complessiva. In Abruzzo tale incidenza è pari al 17,6% (13,2 punti percentuali in meno rispetto al valore medio nazionale).

TAB. 4 - SPESA COMPLESSIVA, SPESA PER LE PERSONE POVERE E PER QUELLE CON DISAGIO ECONOMICO, PER REGIONE, VALORI IN EURO PRO CAPITE, 2007-2008. ITALIA E ABRUZZO

| Regione | Spesa sociale complessiva (a) | | Spesa destinata alle persone con disagio economico (b) | | Spesa area povertà (c) | | Incidenza % di (b) + (c) su (a) | |
|---------|-------------------------------|--------|--|-------|------------------------|------|---------------------------------|------|
| | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 |
| Abruzzo | 62,54 | 64,81 | 7,14 | 8,22 | 2,99 | 3,18 | 16,2 | 17,6 |
| Italia | 107,78 | 111,35 | 22,03 | 25,76 | 8,47 | 8,53 | 28,3 | 30,8 |

Fonte: elaborazione Fondazione «E. Zancan» su dati Istat.

Per quanto riguarda le categorie di destinatari della spesa sociale per persone in situazione di povertà o disagio economico, i comuni dell'Abruzzo hanno valori medi di spesa procapite più bassi dei valori nazionali. L'area di bisogno con la spesa media procapite più bassa è quella relativa al disagio economico delle persone con problemi di dipendenza (0,01 euro procapite di spesa nel 2008), seguita dalla spesa relativa alla categoria degli immigrati (0,04 euro procapite). L'importo più elevato è invece rivolto a contrastare il disagio economico delle famiglie con minori (6,18 euro procapite).

TAB. 5 - SPESA SOCIALE DEI COMUNI DESTINATA ALLE PERSONE CON DISAGIO ECONOMICO E A QUELLE POVERE, PER AREA DI BISOGNO, VALORI PRO CAPITE IN EURO, 2008. ITALIA E ABRUZZO

| | Minori e Famiglia | Disagio economico di | | | Immigrati | Povertà | Totale |
|---------|-------------------|----------------------|------------|---------|-----------|---------|--------|
| | | Disabili | Dipendenze | Anziani | | | |
| Abruzzo | €6,18 | €0,69 | €0,01 | €1,29 | €0,04 | €3,18 | €11,40 |
| Italia | €11,11 | €6,11 | €0,17 | €7,50 | €0,87 | €8,53 | €34,29 |

Elaborazione Fondazione "E. Zancan" su dati Istat.